



Roma, 19.12.2019

Ufficio: DOR/PF
Protocollo: 201900010735/AG
Oggetto: **Ministero della Salute – Aggiornamento indicazioni sorveglianza e controllo delle infezioni da *Enterobatteri resistenti ai carbapenemi***

Circolare n. 11880

SITO Sì
4.1
IFO Sì

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI

e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.

LORO SEDI

Dal Ministero della Salute alcuni aggiornamenti sul rischio di diffusione degli *Enterobatteri resistenti ai carbapenemi*

Per opportuna conoscenza e a fini di divulgazione, si trasmette la nota del Ministero della Salute del 6.12.2019 (cfr all. 1) recante un aggiornamento delle indicazioni per la sorveglianza e il controllo delle infezioni da enterobatteri resistenti ai carbapenemi (CRE).

In particolare, il documento ha come obiettivo quello di aggiornare le indicazioni contenute nella circolare ministeriale del 2013 con cui il Dicastero, nell'istituire una sorveglianza nazionale, aveva chiesto alle Aziende Sanitarie Locali e/o alle Regioni di segnalare tutti i casi di batteriemie causate da *Klebsiella pneumoniae* o *Escherichia coli* resistenti ai carbapenemi e/o produttori di carbapenemasi (Carbapenemase Producing Enterobacteriaceae, CPE) – (cfr circolare federale n. 10561 del 3.8.2017).

In particolare, con la nota in oggetto sono aggiornate le indicazioni contenute nella circolare del 2013 relativamente ai seguenti aspetti di interesse per la sorveglianza.

1. Viene adottata la definizione CRE anziché CPE perché più corretta in quanto, come nella precedente circolare, dovranno essere segnalati tutti i ceppi resistenti ai carbapenemi, indipendentemente dalla rilevazione della presenza di carbapenemasi
2. Viene aggiunto l'ertapenem tra gli antibiotici da considerare per la resistenza ai carbapenemi

Federazione Ordini Farmacisti Italiani

00185 ROMA – VIA PALESTRO, 75 – TELEFONO (06) 4450361 – TELEFAX (06) 4941093

CODICE FISCALE n° 00640930582

PEC: posta@pec.fofi.it e-mail: posta@fofi.it – sito: www.fofi.it

3. È cambiata la definizione di caso in seguito alla pubblicazione delle nuove linee guida prodotte da European Committee on Antimicrobial Susceptibility Testing (EUCAST) per cui i ceppi appartenenti alla categoria I (precedentemente categorizzati come intermedi) sono definiti come “sensibili con aumentata esposizione al farmaco” e pertanto non possono essere raggruppati con i ceppi R (resistenti). Nella nuova definizione di caso ai fini della sorveglianza, i ceppi di categoria I saranno assimilati ai sensibili (S) e quindi non dovranno essere segnalati, a meno che non siano produttori di carbapenemasi come dimostrato da test fenotipici o genotipici

Sebbene altre specie di Enterobatteri resistenti ai carbapenemi possano causare infezioni gravi in pazienti ricoverati in strutture sanitarie nel nostro Paese, quali *Proteus mirabilis*, *Citrobacter freundii*, *Enterobacter cloacae*, etc., la sorveglianza in questione è dedicata a *K pneumoniae* ed *E. coli*. Il Ministero ha infatti rinviato ad una futura valutazione e ad un eventuale nuovo aggiornamento, la possibile inclusione in questa sorveglianza di altre specie di Enterobatteri resistenti.

Le segnalazioni devono essere trasmesse dalle Regioni all’Istituto Superiore di Sanità. L’ISS e il Ministero della Salute si impegnano a fornire un rapporto epidemiologico regionale e nazionale su base annuale attraverso un bollettino o sito web.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
(Dr Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE
(On. Dr. Andrea Mandelli)

All. 1